

La crisi in Ucraina non riguarda l'Ucraina. Riguarda la Germania

maurizioblondet.it/la-crisi-in-ucraina-non-riguarda-luكرانيا-riguarda-la-germania/

Maurizio Blondet

February 13, 2022



Viva la sincerità:

“L’interesse primordiale degli Stati Uniti, sui quali per secoli abbiamo combattuto guerre – la Prima, la Seconda e la Guerra Fredda – è stato il rapporto tra Germania e Russia, perché lì unite, sono l’unica forza che potrebbe minacciarci . E per fare in modo che ciò non accada”.

George Friedman (j), CEO di STRATFOR al Chicago Council on Foreign Affairs

Mike Withney.

La crisi ucraina non ha nulla a che fare con l’Ucraina. Si tratta della Germania e, in particolare, di un gasdotto che collega la Germania alla Russia chiamato Nord Stream 2. Washington vede il gasdotto come una minaccia al suo primato in Europa e ha cercato di sabotare il progetto ad ogni passo. Nonostante ciò, Nord Stream è andato avanti ed è ora pienamente operativo e pronto all’uso. Una volta che le autorità di regolamentazione tedesche avranno fornito la certificazione finale, inizieranno le consegne di gas. I proprietari di case e le imprese tedesche disporranno di una fonte affidabile di energia pulita ed economica, mentre la Russia vedrà un aumento significativo dei loro ricavi dal gas. È una situazione vantaggiosa per entrambe le parti.

L’establishment della politica estera statunitense non è contento di questi sviluppi.

Non vogliono che la Germania diventi sempre più dipendente dal gas russo perché il commercio crea fiducia e la fiducia porta all’espansione del commercio. Man mano che le relazioni diventano più calde, vengono eliminate più barriere commerciali, le normative

vengono allentate, i viaggi e il turismo aumentano e si evolve una nuova architettura di sicurezza. **In un mondo in cui Germania e Russia sono amici e partner commerciali, non c'è bisogno di basi militari statunitensi, non c'è bisogno di armi e sistemi missilistici costosi di fabbricazione americana e non c'è bisogno della NATO. Inoltre, non è necessario negoziare accordi energetici in dollari statunitensi o accumulare scorte di titoli del tesoro statunitensi per bilanciare i conti. Le transazioni tra partner commerciali possono essere condotte nelle loro valute, il che è destinato a precipitare un forte calo del valore del dollaro e un drammatico cambiamento nel potere economico. Per questo l'amministrazione Biden si oppone a Nord Stream. Non è solo una pipeline, è una finestra sul futuro; un futuro in cui l'Europa e l'Asia si avvicineranno in una massiccia zona di libero scambio che accresce il loro potere e prosperità reciproci, lasciando gli Stati Uniti all'esterno che guardano dentro.**

Le relazioni più calde tra Germania e Russia segnano la fine dell'ordine mondiale "unipolare" che gli Stati Uniti hanno dominato dall'alto negli ultimi 75 anni. Un'alleanza tedesco-russo minaccia di accelerare il declino della Superpotenza che si sta avvicinando al baratro. Questo è il motivo per cui Washington è determinata a fare tutto il possibile per sabotare il Nord Stream e mantenere la Germania nella sua orbita. È una questione di sopravvivenza.

È qui che entra in gioco l'Ucraina. **L'Ucraina è "l'arma preferita" di Washington per silurare il Nord Stream e mettere un cuneo tra Germania e Russia.** La strategia è tratta dalla prima pagina del Foreign Policy Handbook degli Stati Uniti sotto la rubrica: Divide and Rule.

Washington ha bisogno di creare la percezione che la Russia rappresenti una minaccia alla sicurezza per l'Europa. Questo è l'obiettivo. Devono dimostrare che Putin è un aggressore assetato di sangue con un temperamento di cui non ci si può fidare.

A tal fine, ai media è stato affidato il compito di ribadire più e più volte: "La Russia sta progettando di invadere l'Ucraina".

Ciò che non è detto è che la Russia non ha invaso *nessun paese* dalla dissoluzione dell'Unione Sovietica, mentre **gli Stati Uniti hanno invaso o rovesciato regimi in più di 50 paesi** nello stesso periodo di tempo, e che gli Stati Uniti mantengono oltre 800 basi militari in paesi del mondo. Niente di tutto questo è riportato dai media, invece il focus è sul "malvagio Putin" che ha ammassato circa 100.000 soldati lungo il confine ucraino minacciando di far precipitare tutta l'Europa in un'altra sanguinosa guerra.

Tutta la propaganda isterica di guerra è creata con l'intenzione di produrre una crisi che può essere utilizzata per isolare, demonizzare e, infine, dividere la Russia in unità più piccole. **Il vero obiettivo, però, non è la Russia, ma la Germania.** Dai un'occhiata a questo estratto da un articolo di Michael Hudson su The Unz Review:

“L'unico modo rimasto ai diplomatici statunitensi per bloccare gli acquisti europei è **spingere la Russia a una risposta militare** e poi affermare che vendicare questa risposta supera qualsiasi interesse economico puramente nazionale.

Come ha spiegato il sottosegretario di Stato per gli affari politici, Victoria Nuland, in una conferenza stampa del Dipartimento di Stato il 27 gennaio: **“Se la Russia invaderà l'Ucraina in un modo o nell'altro, il Nord Stream 2 non andrà avanti”**. (“I veri avversari dell'America sono i suoi alleati europei e altri” , The Unz Review)

Eccolo in bianco e nero. **Il team di Biden vuole “spronare la Russia a una risposta militare” per sabotare NordStream**. Ciò implica che ci sarà una sorta di provocazione progettata per indurre Putin a inviare le sue truppe oltre il confine per difendere l'etnia russa nella parte orientale del paese. Se Putin abboccasse, la risposta sarebbe rapida e dura. I media criticheranno l'azione come una minaccia per tutta l'Europa, mentre i leader di tutto il mondo denunceranno Putin come il “nuovo Hitler”. Questa è la strategia di Washington in poche parole, e **l'intera produzione viene orchestrata con un obiettivo in mente; per rendere politicamente impossibile per il cancelliere tedesco Olaf Scholz di far passare NordStream attraverso il processo di approvazione finale**.

Dato quello che sappiamo sull'opposizione di Washington al Nord Stream, i lettori potrebbero chiedersi perché all'inizio dell'anno l'amministrazione Biden ha fatto pressioni sul Congresso per NON imporre ulteriori sanzioni al progetto. La risposta a questa domanda è semplice: politica interna. La Germania sta attualmente smantellando le sue centrali nucleari e ha bisogno di gas naturale per compensare la carenza di energia. Inoltre, la minaccia di sanzioni economiche è una svolta per i tedeschi che le vedono come un segno di ingerenza straniera. “Perché gli Stati Uniti interferiscono nelle nostre decisioni energetiche”, chiede il tedesco medio. “Washington dovrebbe farsi gli affari suoi e stare fuori dai nostri”. Questa è esattamente la risposta che ci si aspetterebbe da qualsiasi persona ragionevole.

Poi, c'è questo di Al Jazeera:

“I tedeschi in maggioranza supportano il progetto, solo parti dell'élite e dei media sono contrarie all'oleodotto ...

“Più gli Stati Uniti parlano di sanzionare o criticare il progetto, più diventa popolare nella società tedesca”, ha affermato Stefan Meister, esperto di Russia ed Europa orientale presso il Consiglio tedesco per le relazioni estere”. (“Nord Stream 2: Perché l'oleodotto russo verso l'Europa divide l'Occidente” , AlJazeera)

Quindi, l'opinione pubblica è solidamente dietro Nord Stream, il che aiuta a spiegare perché Washington ha deciso di adottare un nuovo approccio. Le sanzioni non funzioneranno, quindi **lo zio Sam è passato al Piano B: creare una minaccia esterna abbastanza grande che la Germania sarà costretta a bloccare l'apertura del gasdotto** . Francamente, la strategia sa di disperazione, ma devi rimanere colpito dalla perseveranza di Washington. Potrebbero essere sotto di 5 punti nella parte inferiore del 9, ma non hanno ancora gettato la spugna. Daranno un'ultima possibilità e vedranno se riescono a fare qualche progresso.

Lunedì, il presidente Biden ha tenuto la sua prima conferenza stampa congiunta con il cancelliere tedesco Olaf Scholz alla Casa Bianca. Il ballo che circonda l'evento è stato semplicemente senza precedenti. **Tutto è stato orchestrato per creare una “atmosfera di crisi” che Biden ha usato per fare pressione sul cancelliere nella direzione della politica statunitense.** All'inizio della settimana, la portavoce della Casa Bianca Jen Psaki ha ripetutamente affermato che “un'invasione russa era imminente”. I suoi commenti sono stati seguiti dalla contraffazione del Dipartimento di Stato, Nick Price, che ha affermato che le agenzie Intel gli avevano fornito i dettagli di una presunta operazione “falsa bandiera” sostenuta dalla Russia che si aspettavano avrebbe avuto luogo nel prossimo futuro nell'Ucraina orientale. L'avvertimento di Price è stato seguito domenica mattina dal consigliere per la sicurezza nazionale Jake Sullivan, sostenendo che un'invasione russa potrebbe avvenire in qualsiasi momento, forse “anche domani”. Questo è stato pochi giorni dopo che l'agenzia di stampa Bloomberg News aveva pubblicato il suo titolo sensazionale e assolutamente falso che “La Russia invade l'Ucraina”.

Riesci a vedere lo schema qui? Riesci a vedere come queste affermazioni infondate sono state tutte utilizzate per esercitare pressioni sull'ignaro cancelliere tedesco che sembrava ignaro della campagna che era rivolta a lui?

Come ci si poteva aspettare, il colpo di grazia è stato sferrato dallo stesso presidente americano. Durante la conferenza stampa Biden ha affermato con forza che,

“Se la Russia invade... non ci sarà più un Nord Stream 2... porremo fine a tutto questo.”

Quindi, ora Washington stabilisce la politica per la Germania?

Che insopportabile arroganza!

Il cancelliere tedesco è rimasto sbalordito dai commenti di Biden che chiaramente non facevano parte della sceneggiatura originale. Ciononostante, **Scholz non ha mai accettato di cancellare il Nord Stream e si è persino rifiutato di menzionare il gasdotto per nome. Se Biden pensava di poter sbarazzarsi del leader della terza economia più grande del mondo mettendolo all'angolo in un forum pubblico, ha indovinato male.** La Germania rimane impegnata a lanciare Nord Stream indipendentemente da potenziali riacutizzazioni nella lontana Ucraina. Ma questo potrebbe cambiare in qualsiasi momento. Dopotutto, chissà quali incitamenti Washington potrebbe pianificare nel prossimo futuro? Chissà quante vite sono disposti a sacrificare per mettere un cuneo tra Germania e Russia? Chissà quali rischi Biden è disposto a correre per rallentare il declino dell'America e impedire l'emergere di un nuovo ordine mondiale “policentrico”? Tutto potrebbe succedere nelle prossime settimane. Qualsiasi cosa.

Per ora, la Germania è al posto dell'uccello gatto. Sta a Scholz decidere come risolvere la questione. **Attuerà la politica che meglio serve gli interessi del popolo tedesco o cederà all'implacabile torsione del braccio di Biden?** Traccerà un nuovo corso che rafforzi nuove alleanze nel frenetico corridoio eurasiatico o darà il suo sostegno alle folli

ambizioni geopolitiche di Washington? **Accetterà il ruolo fondamentale della Germania in un nuovo ordine mondiale** – in cui molti centri di potere emergenti condividono equamente la governance globale e in cui la leadership rimane fermamente impegnata nel multilateralismo, nello sviluppo pacifico e nella sicurezza per tutti – **o cercherà di sostenere il lacero sistema postbellico che è chiaramente sopravvissuto alla sua durata di conservazione?**

Una cosa è certa; qualunque cosa la Germania decida è destinata a riguardarci tutti.

Leggere anche:

Zelensky ha detto di non credere al pericolo di una guerra su vasta scala al momento . *“Devo parlare al pubblico con informazioni reali a portata di mano. Riceviamo informazioni da molte fonti. Abbiamo anche un servizio di intelligence. Non penso che sia peggio dei servizi di intelligence di altri paesi”, ha osservato.*

“Qualcosa non va” – 38 legislatori chiedono a Biden di sottoporsi a test cognitivi il prima possibile

In una lettera, firmata da 37 dei suoi colleghi repubblicani al Congresso, il rappresentante del Texas Dr. Ronny Jackson avverte che **“il declino mentale e la perdita di memoria del presidente Biden sono diventati più evidenti negli ultimi due anni”** e esorta il 79enne a fare un test attitudinale cognitivo (proprio come ha fatto l'ex presidente Trump). “Io e i miei colleghi chiediamo di nuovo al presidente Biden di sottoporsi immediatamente a un esame cognitivo formale, come il Montreal Cognitive Assessment”, ha detto Jackson.

“Come ex medico di tre presidenti degli Stati Uniti, so cosa ci vuole mentalmente e fisicamente per svolgere le funzioni di comandante in capo e capo di stato”, ha detto Jackson, che ha servito come **medico della Casa Bianca per ex presidenti George W. Bush, Barack Obama e Donald Trump** .

Usa: l'ultimo sondaggio sull'apprezzamento degli americani per il presidente Biden. In nero il calo del consenso (ora al 40%), in rosso la crescita della disapprovazione. [#usa #Biden #consenso pic.twitter.com/dgDfTO5ceK](https://pic.twitter.com/dgDfTO5ceK)

— Fulvio Scaglione (@fulvioscaglione) [February 9, 2022](#)